



**XXXIV Congresso Geografico Italiano**

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

**Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente**

<b>Titolo della Sessione</b>	<b>Città e giustizia climatica: osservazioni, sfide e percorsi inclusivi nel Nord e Sud globale</b>
<b>Contenuti</b>	<p>In un mondo segnato da crisi strutturali ricorrenti e aumento delle disuguaglianze, le città si trovano al centro di profonde trasformazioni globali, influenzate anche dagli impatti della crisi climatica. Gli effetti del cambiamento climatico si manifestano in varie forme nelle città del Nord e del Sud globale, come l'aumento della frequenza degli estremi climatici e gli eventi meteorologici estremi. Inoltre, l'urbanizzazione accelerata, se offre una previsione globale che vede nel 2050 circa il 70 % della popolazione mondiale vivere in aree urbane, mostra contemporaneamente delle situazioni territoriali diversificate con aree dove oggi la popolazione urbana ha già superato l'80% (Nord America e America Latina) e aree, come nell'Africa Sub-Sahariana, dove la popolazione urbana è circa del 40%.</p> <p>In questo scenario di rapida trasformazione, urbanizzazione e cambiamento climatico, la giustizia climatica emerge come una questione cruciale e urgente nelle città. Gli impatti del cambiamento climatico spesso riflettono e amplificano le disuguaglianze sociali e socioeconomiche preesistenti, accrescendo l'esclusione della popolazione più vulnerabile, tra cui popolazioni a basso reddito, persone con disabilità, bambini, persone anziane e migranti. Ne emerge quindi che gli impatti del cambiamento climatico non sono distribuiti uniformemente né tra le città del Nord e del Sud globale, né all'interno delle singole città o dei singoli quartieri, e con un'alta variazione a livello regionale e nazionale.</p> <p>Molte città stanno attuando politiche e piani per contrastare le conseguenze del cambiamento climatico, incorporando soluzioni che spesso producono processi di gentrification e displacement. La sfida risiede quindi nell'assicurare che queste iniziative affrontino non solo la sostenibilità ambientale, ma anche l'inclusione sociale e l'accesso equo alle risorse e ai processi decisionali all'interno delle città, evitando che l'implementazione delle politiche climatiche aggravino le vulnerabilità esistenti. Porre l'attenzione sulla giustizia climatica mira a evidenziare l'urgenza di approcci equi e inclusivi alle politiche e strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico nella pianificazione urbana.</p> <p>La sessione mira a raccogliere studi che utilizzano approcci geografici per analizzare gli impatti del cambiamento climatico e al contempo pongano l'attenzione a politiche e strategie di equità e giustizia nei confronti della cittadinanza. Accogliamo</p>



## XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

### Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	ricerche che esaminano la giustizia climatica attraverso prospettive geografiche critiche, utilizzando anche tecnologie geospaziali e impiegando approcci partecipativi, per creare ambienti urbani più equi. Attraverso la lente della giustizia climatica si vogliono mettere in evidenza riflessioni, aree urbane e periurbane nel mondo, consolidate o informali, antiche o nate recentemente in aree coincidenti con le frontiere dell'estrattivismo (agricolo, forestale, minerario, tecnologico) o con le zone di sacrificio.
<b>Parole chiave</b>	giustizia climatica urbana, cambiamento climatico, città, vulnerabilità
<b>Proponente 1</b>	Francesca Peroni (Università di Padova)
<b>Proponente 2</b>	Daniele Codato (Università di Padova)
<b>Proponente 3</b>	Salvatore Pappalardo (Università di Padova)